

La News



Ascheri guida "il Barolo"

Il Consorzio di tutela di Barolo, Barbaresco, Alba, Langhe e Dogliani, che gestisce e protegge alcuni dei territori e dei vini più importanti del mondo, ha una nuova governance: il neo presidente è Matteo Ascheri, alla guida della cantina Ascheri di Bra (nella foto con la madre Cristina), eletto oggi dall'Assemblea dei produttori, dopo le dimissioni di fine gennaio di Orlando Pecchenino. Sarà sua, dunque, la guida di un Consorzio che mette insieme oltre 500 aziende vitivinicole, 10.000 ettari di vigneti, e 10 denominazioni, (Barolo, Barbaresco, Dogliani, Dolcetto di Diano d'Alba, Barbera d'Alba, Langhe, Dolcetto d'Alba, Nebbiolo d'Alba, Verduno Pelaverga e Alba).



VILLA SANDI
VINO ARTE CULTURA

Un affare da 770 milioni

La grande finanza continua ad investire nel vino: il fondo di investimento americano Carlyle Group, colosso che gestisce 195 miliardi di dollari di asset in tutto il mondo, ha comprato il gigante australiano del vino Accolade Wines, proprietario di oltre 50 marchi di grande successo sul mercato di massa, in tutto il mondo, come l'australiano Hardy's, l'americano Echo Falls, ma anche gli italiani Da Luca e Mezzomondo, per citarne alcuni, per una cifra pari a 772 milioni di dollari, dalla società australiana Champ Private Equity, che ha "creato" Accolade nel 2011, dopo aver comprato due divisioni da Constellation Brands per 290 milioni di dollari, con Constellation che, ancora proprietaria del 20% di Accolade, riporta il "The Wall Street Journal", ha dato l'ok anche alla vendita delle sue azioni (<https://goo.gl/x2WTyC>).

Cronaca

Deglise lascia Vinexpo

Inaspettato cambio al vertice di una delle fiere del vino più importanti del mondo: Guillaume Deglise, chief executive di Vinexpo, lascerà l'incarico dopo Vinexpo Hong Kong (dal 29 al 31 maggio 2018). Lo annuncia una nota ufficiale della fiera francese, il cui azionista di maggioranza è, dalla fondazione nel 1981, la Camera di Commercio e dell'Industria di Bordeaux e Gironda. Sotto il suo mandato, sono nate le edizioni di Tokio, nel 2014, New York, nel 2018, e Parigi (nel 2020, <https://goo.gl/5h1vMP>).



BAGLIO DI PIANETTO
CHATEAU SICILIANO

Primo Piano

Vino & gdo, outlook 2018 positivo, ma i prezzi ...

Dopo un 2017 positivo per il vino nella grande distribuzione, che ha mosso 648 milioni di litri per un valore di 1,8 miliardi di euro, anche il 2018, nonostante un avvio prudente nei consumi, registrerà una crescita, soprattutto grazie ai vini a denominazione d'origine e alle bollicine. E questo nonostante il probabile rialzo dei prezzi, imputabili alla scarsa vendemmia 2017, che colpirà soprattutto i vini da tavola. E se nell'anno appena chiuso, secondo una ricerca di Iri per Vinitaly 2018, i vini più gettonati, come tipologia, sono stati i bianchi fermi, quelli Dop e gli spumanti, e le denominazioni più vendute sono state però le "rossiste" Lambrusco e Chianti (entrambe con oltre 13 milioni di litri venduti) e Montepulciano d'Abruzzo (8,4 milioni di litri), tra le tendenze che emergeranno nel 2018 ci sarà ancora la crescita dei vini biologici, ma anche quella dei vini a marca del distributore. È il sentiment diffuso tra i buyer vino della grande distribuzione, come Coop, Conad, Gruppo Selex, Carrefour, Iper, per la Grande I, Gruppo Végé, Gruppo Pam, EcorNaturaSi, Italy Discount e S&C-Consorzio Distribuzione Italia, che parteciperanno al "Gdo Buyers' Club", organizzato di Vinitaly 2018 (Verona, 15-18 aprile). In un quadro in cui emerge che da qualche anno le catene distributive stanno operando un doveroso recupero di valore dei vini venduti, con un prezzo medio che aumenta anno dopo anno. La ricerca Iri per Vinitaly evidenzia che le bottiglie da 0,75 litri si sono vendute nel 2017 con un prezzo medio di 4,32 euro al litro (quindi 3,24 euro a bottiglia) con un aumento del 2,3% sul 2016. Un processo di stabilizzazione del prezzo quasi fisiologico che però potrebbe essere disturbato da aumenti di prezzo sensibili dovuti alla cattiva vendemmia del 2017. Gestione del prezzo che, ovviamente, sarà più semplice per i vini offerti col marchio del distributore, i cosiddetti "private label", un settore che nel 2017 ha pesato per il 13,7% sulle vendite del vino e del 6% sulle bottiglie da 0,75 litri (dati Iri, supermercati, iper, libero servizio piccolo) e sul quale diverse insegne puntano con decisione per il futuro, e con un'offerta sempre più di qualità e legata alle denominazioni (<https://goo.gl/fzy8a1>).

Focus

Masseto, nuova "firma" per un vino-mito

Masseto, il vino italiano più prestigioso e protagonista delle grandi aste internazionali, cambia "firma": sarà Eleonora Marconi, come già anticipato da WineNews, la nuova enologa che seguirà la produzione del grande rosso, sotto la supervisione di Axel Heinz, direttore di Masseto. Ad annunciarlo ufficialmente la stessa azienda, con la vendemmia 2018 che sarà non solo la prima seguita da Eleonora Marconi, ma anche la prima nella nuova cantina dedicata, realizzata sul progetto del prestigioso studio "ZITO+MORI", e che, come spiegato dal ceo Giovanni Geddes da Filicaja, sarà inaugurata ufficialmente nell'aprile 2019. Laureata all'Università Politecnica delle Marche, e poi per 6 anni al Castello di Nipozzano di Frescobaldi, nata in Italia da padre italiano e madre australiana, "Eleonora ha un approccio meticoloso e completo alla vinificazione e un vero apprezzamento e rispetto per il terroir. Oltre al suo lavoro a Nipozzano in Italia, ha raccolto esperienza internazionale lavorando nei vigneti del Sud dell'Australia e della Francia. Inoltre, fa parte di un numero crescente di donne che stanno facendo passi avanti nel settore del vino, una volta dominato dagli uomini" (<https://goo.gl/3URYwp>).



Chianti
CONSORZIO VINO CHIANTI

A CAMPAIGN FINANCING
IN ACCORDING TO
REG. EC N. 1308/2013



conero
RED MARINE WINE

Wine & Food

Etichetta: da oggi è obbligatorio lo stabilimento di produzione

"Da oggi, giovedì 5 aprile 2018, scatta l'obbligo di indicare in etichetta la sede e l'indirizzo dello stabilimento di produzione o di confezionamento degli alimenti, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 145/2017". Lo ricorda il Ministero delle Politiche Agricole. Per chi sgarra, sono previste sanzioni da 2.000 a 15.000 euro. "Il nostro impegno si rivolge alla tutela del consumatore - afferma il vice Ministro, Andrea Olivero - assicurando un'informazione piena che consenta di poter scegliere la qualità che si desidera. Le imprese sapranno cogliere questa opportunità".

WineNews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

La ristorazione italiana del domani, il rapporto sempre più intenso con le cucine ed i sapori del mondo, le contaminazioni, l'impatto dei talent sulla percezione del ruolo e del

lavoro dello chef, e il ruolo del vino al ristorante: a WineNews, Luca Marchini, alla guida dei Jeunes Restaurateurs d'Italia, che nel 2018 festeggiano i 25 anni.

